



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FINANZE E PATRIMONIO  
AREA FINANZIARIA E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Servizio centrale di ragioneria

ragioneria@regione.fvg.it  
finanze@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 2341  
fax + 39 040 377 2234  
I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

**L.R. 5 giugno 2015, n. 14, art. 1 – gestione fuori bilancio denominata “FONDO POR FESR 2014-2020” – Riaccertamento ordinario dei residui 2018 ai sensi della L.R. 26/2015 e del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., articolo 3, comma 4 e variazione n. 2 del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019.**

**Il Vice Direttore Centrale**

**Soggetto pagatore e gestore del FONDO POR FESR 2014-2020**

**Vista** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale”;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione di data 1° luglio 2015, n. 0136/Pres. concernente “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” emanato ai sensi dell’articolo 3 della sopra indicata legge regionale 14/2015, come modificato dal decreto del Presidente della Regione di data 3 ottobre 2017, n. 0227/Pres.;

**Tenuto conto** che, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma in parola, la legge regionale 14/2015 istituisce, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, il “Fondo POR FESR 2014-2020”, dotato di autonomia patrimoniale, da gestire secondo la disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio definita dall’articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i., ai sensi del quale, attraverso un rinvio alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell’ambito delle amministrazioni dello Stato) e s.m.i. ed al relativo regolamento attuativo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 (Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell’articolo 9 della legge 25 novembre 1971, 1041), prevede l’obbligo per l’organo gestore di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale;

**Atteso** che, in ragione di quanto disposto dal comma 2 dell’articolo 1 della soprarichiamata legge regionale 14/2015, affluiscono al predetto Fondo, per l’attuazione degli interventi inerenti il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e il Programma Azione Coesione 2014-2020, le tipologie di risorse finanziarie specificate dalla lettera a) alla lettera e) del medesimo comma;

**Vista** la deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato la struttura del Programma POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia declinata per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività e il Piano finanziario analitico del medesimo Programma, come successivamente modificata e integrata;

**Vista** la deliberazione n. 2308 del 6 dicembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha, da ultimo, modificato la struttura del Programma, ha approvato il piano finanziario POR e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia, nonché ha approvato la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR);

**Richiamato** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

**Visto** l'articolo 1 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 concernente "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" ai sensi del quale la Regione, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, si adegua al disposto di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

**Dato atto** che, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'articolo 1 del menzionato decreto legislativo 118/2011 le gestioni fuori bilancio, autorizzate da legge, costituiscono organismi strumentali dell'Ente di appartenenza, dotati di autonomia gestionale e contabile e privi di personalità giuridica, rispetto ai quali trovano applicazione i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**Visto** quanto disposto dall'articolo 47 del già citato decreto legislativo 118/2011, ai sensi del quale gli organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni di detto decreto legislativo;

**Visto** il comma 2 dell'articolo 48 della precitata legge regionale 26/2015 che pone in capo alla Giunta regionale la scelta relativa alla data di applicazione alle singole gestioni fuori bilancio delle norme di cui al decreto legislativo 118/2011 e, comunque, non oltre l'esercizio finanziario 2018;

**Richiamata** integralmente la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 18 marzo 2016, con la quale si è disposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48 della legge regionale 26/2015, l'applicazione della disciplina contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., sin dall'esercizio 2016, alla gestione fuori bilancio relativa al "FONDO POR FESR 2014-2020" istituita dall'articolo 1 della legge regionale 14/2015 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con esclusione delle disposizioni relative alla contabilità economico-patrimoniale e ai documenti di programmazione;

**Atteso** che, la lettera m) del comma 1) dell'articolo 2 del menzionato D.P.Reg. n. 0136/Pres./2015, definisce il "Soggetto pagatore" del Fondo POR FESR 2014-2020 quale organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti nell'ambito del Programma, effettuando un rinvio dinamico al regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. per la sua individuazione e che, il successivo articolo 4, sancisce che il "Fondo POR FESR 2014-2020" è dotato di completa autonomia patrimoniale ed è gestito dal "Soggetto pagatore";

**Posto che**, per effetto delle modifiche apportate all'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e all'assetto delle posizioni organizzative" di cui alla deliberazione giuntale n. 1190 di data 23 giugno 2017, a far data dal 5 agosto 2017 il rinvio operato dalla precitata lettera m) del comma 1) dell'articolo 2 del D.P.Reg. 0136/Pres./2015 deve intendersi ricondotto al Servizio centrale di Ragioneria dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione Centrale finanze e patrimonio a seguito della riorganizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363/2018 e seguenti;

**Visto** il decreto n. 3226/FIN di data 28 dicembre 2018 con il quale si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 del "Fondo POR FESR 2014-2020" e ai relativi allegati ex Allegato 9 del decreto legislativo 118/2011 e, ai fini della gestione, all'approvazione del bilancio di previsione per capitoli per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 del Fondo stesso e relativi allegati;

**Richiamata** la circolare n. 1 del 18 novembre 2016, assunta dal Soggetto Pagatore di concerto con l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020, avente ad oggetto "Istruzioni operative sui procedimenti di spesa ed entrata sul Fondo di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015, gestito con contabilità finanziaria armonizzata ai sensi del D.Lgs. 118/2011" ed i relativi aggiornamenti;

**Considerato** che il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) dispone in merito al riaccertamento dei residui stabilendo in particolare che esso trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, nel caso specifico, con atto del responsabile finanziario del Fondo POR FESR 2014-2020;

**Visto**, in particolare, l'articolo 3, comma 4 del richiamato decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., secondo cui, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, è necessario provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

**Visti** i sottoelencati decreti con i quali i responsabili delle strutture attuatrici del Programma POR FESR 2014-2020, ognuno per ciascuna Linea di intervento di propria competenza, hanno individuato i residui da eliminare definitivamente, i residui da reimputare agli esercizi successivi al 2018 nei quali saranno esigibili e i residui da mantenere tali in quanto ritenuti liquidabili al 31/12/2018, secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato "schema di riaccertamento", facente parte integrante ai medesimi decreti:

- Decreto n. 353/PROTUR del 12/02/2019 per le attività 1.2.a.1 e 1.3.a.1, 2.2.a.2 e 2.2.a.3, trasmesso con nota del Servizio industria e artigianato prot. 2102 del 12/02/2018;
- Decreto n. 301/PROTUR del 07/02/2019 per l'attività 5.2.a.1 trasmesso con nota del Servizio gestione fondi comunitari prot. 3097 del 26/01/2018;
- Decreto n. 412/FPS del 07/02/2019 per l'attività 5.1.a.1 trasmesso con nota della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione prot. 5135 del 11/02/2019;
- Decreto n. 345/PROTUR del 11/02/2019 per le attività 4.1.a.1, 4.1.b.1, 4.1.c.1, 4.1.d.1, 4.2.a.1, 4.3.a.1, 4.4.a.1 e 4.5.a.1, trasmesso con nota del Servizio sviluppo economico e locale prot. 2005 del 11/02/2019;
- Decreto n. 346/PROTUR del 11/02/2019 per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota della Camera di Commercio Venezia Giulia – sede di Gorizia - prot. 2051 del 12/02/2019;
- Decreto n. 352/PROTUR del 12/02/2019 per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota della Camera di Commercio Pordenone-Udine, sede di Udine prot. 2106 del 12/02/2019;
- Determina n. 42 del 08/02/2019 del Dirigente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, sede di Pordenone per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota prot. 1927 del 08/02/2019;
- Determina del Segretario Generale della Camera di Commercio Venezia Giulia – sede di Trieste n. 156 del 05/03/2019 per le attività 1.1.a.1, 2.3.a.1 e 2.3.b.1, trasmesso con nota prot. 3882 del 06/03/2019;
- Decreto n. 1101/LAVFORU del 13/02/2019 per l'attività 1.3.b.1 trasmesso con nota del Servizio alta formazione e ricerca prot. 16037 del 09/02/2019;
- Decreto del Servizio edilizia scolastica e universitaria per l'attività 3.1.a.1 trasmesso con nota prot. 9246 del 12/02/2019;
- Decreto n. 413/SPS del 26/02/2019 per le attività 3.1.b.1 e 3.1.b.2 trasmesso con nota del Servizio tecnologie e investimenti prot. 5083 del 26/02/2019;
- Decreto n. 79/DGEN del 06/02/2019 per le attività 2.3.a.2 e 2.3.b.2 trasmesso con nota del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. 888 del 6/02/2019;
- Decreto n. 432/CULT del 7/02/2019 per le attività 2.1.b.2 e 3.1.b.2 trasmesso con nota del Servizio tecnologie e investimenti prot. 5083 del 26/02/2019;

**Dato atto** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, così come evidenziato nel paragrafo 9.1 dell'allegato contabile 4/2 del D.Lgs. 118/2011, comporta l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31/12/2018 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi in cui saranno esigibili;

**Considerato** che si rende pertanto necessario apportare variazioni al bilancio 2018/2020, per adeguare gli stanziamenti di spesa e del Fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, in relazione alla re-imputazione delle spese riaccertate agli esercizi successivi;

**Considerato** che si rende necessario altresì apportare variazioni al bilancio finanziario 2019/2021 per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa (competenza e cassa) al fine di:

- adeguare lo stanziamento del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, di parte corrente e di parte capitale;
- re-imputare gli impegni di spesa agli esercizi finanziari in cui sono esigibili i relativi debiti;

**Ritenuto** di adottare il provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui di cui al richiamato articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

**Ritenuto** infine, per quanto sopra espresso, di apportare le conseguenti variazioni al bilancio del

Fondo per gli anni 2018/2020 e al bilancio per gli anni 2019/2021;

**Visto** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 21;

**Visto** il Decreto n° 1759/FIN del 08/08/2018 " Incarichi dirigenziali sostitutori e disposizioni concernenti la sottoscrizione degli atti ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. 0277/2004 e s.m.i., presso la Direzione centrale finanze e patrimonio. Rimodulazione".

Tutto ciò premesso,

## D E C R E T A

1. Di approvare secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2018 relativamente al FONDO POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015, ed in particolare:

- di confermare i residui passivi cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili al 31/12/2018;
- di reimputare agli esercizi successivi gli impegni di spesa in base alla nuova esigibilità, così come dettagliato nell'allegato n. 1. "variazioni agli impegni", che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
- di disporre l'incremento del Fondo pluriennale vincolato di spesa sul bilancio per gli anni 2018/2020, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come di seguito specificato:

Anno	Fondo pluriennale vincolato		importo
2018	parte corrente	€	210.771,55
	parte capitale	€	44.893.701,39
			<b>45.104.472,94</b>
2019	parte corrente	€	0,00
	parte capitale	€	10.072.344,57
			<b>10.072.344,57</b>
2020	parte corrente	€	0,00
	parte capitale	€	841.867,00
			<b>841.867,00</b>

- di disporre l'incremento del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019, da iscrivere nell'entrata del bilancio 2019/2021, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente:

Anno	Fondo pluriennale vincolato		importo
2019	parte corrente	€	210.771,55
	parte capitale	€	44.893.701,39
			<b>45.104.472,94</b>
2020	parte corrente	€	0,00
	parte capitale	€	10.072.344,57
			<b>10.072.344,57</b>
2021	parte corrente	€	0,00
	parte capitale	€	841.867,00
			<b>841.867,00</b>

2. Di disporre le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e del bilancio pluriennale 2019-2021, come risultante dagli allegati n. 2 "Variazioni al bilancio pluriennale" e n. 3. "Variazioni al bilancio di competenza e cassa" rispettivamente per la parte entrata e spesa, che costituiscono parte integrante al presente provvedimento, al fine di consentire:
  - l'adeguamento del Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'esercizio 2019;
  - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2019 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
  - l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re-imputare.
3. Di provvedere al riaccertamento delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2018, agli esercizi finanziari in cui sono esigibili, come disposto dai decreti di riaccertamento emessi dai responsabili delle strutture attuatrici del Programma POR FESR 2014-2020.
4. Di trasmettere al Tesoriere del Fondo, ai sensi dell'articolo 51, comma 9 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., i prospetti previsti dall'articolo 10, comma 4 di interesse del tesoriere – allegato n. 4. "Variazione di bilancio in entrata e spesa" e allegato n. 5. "Variazione del Fondo pluriennale vincolato" – costituenti parte integrante e sostanziale al presente decreto.
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della Regione e, tramite apposito link di collegamento nella sezione dedicata ai "Fondi europei FVG internazionale" del sito istituzionale, alla pagina dedicata al Fondo POR FESR 2014-2020.

Trieste, data numero progressivo decreto

Il Vice Direttore Centrale  
Soggetto Pagatore del Fondo POR FESR 2014-2020  
dott. Alessandro Zacchigna  
Firmato digitalmente

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 24 e 20 c. 3 e valido agli effetti dell'art. 21 c. 2 del D.Lgvo 7 marzo 2005, n. 82*